VISIONI DEL TRAGICO
webzine

Il detonatore dell'arte e il cuore spezzato per i cavallini di Nivola

Agorà Domenica, 21 Marzo 2021 19:52 Giuliana Altea - Antonella Camarda

L’arte pubblica, lo sappiamo, è un tema controverso: lodata per la sua capacità di migliorare la qualità estetica degli spazi urbani, viene però spesso ignorata dai residenti, quando non è abbandonata al degrado o addirittura vandalizzata.

Una vicenda come quella della rimozione delle sculture di Costantino Nivola **dalla Stephen Wise Recreation Area di New York** suggerisce una serie di riflessioni sull’arte pubblica, la sua capacità di rafforzare il senso di appartenenza ai luoghi e di sollecitare risposte emotive da parte dei cittadini.



Realizzato nel 1964, il *playground* per le *Stephen Wise Towers* nell’Upper West Side costituisce una summa dell’arte di Nivola: comprende infatti due sculture tridimensionali, un murale graffito, una fontana, una parete bifacciale scolpita e i cavallini in cemento oggi al centro della cronaca. Tutti questi elementi non sono semplicemente compresenti nello spazio, ma sono parte di un progetto organico, non a caso concepito dall’artista insieme a un architetto, **Richard Stein**.

Qualche giorno fa, nel quadro di un insieme di lavori di riqualificazione dell’area promossi dalla New

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

Il detonatore dell'arte e il cuore spezzato per i cavallini di Nivola

Agorà Domenica, 21 Marzo 2021 19:52 Giuliana Altea - Antonella Camarda

York Public Housing Authority, **i cavallini sono stati rimossi dal playground, con un intervento brutale che ne ha segato le zampe.**



Mentre a New York si formava un movimento di opinione in difesa dell’opera dell’artista, in Italia il fatto, denunciato dal Museo Nivola con un post su Facebook e Instagram, ha immediatamente scatenato un’ampia risposta collettiva.

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

Il detonatore dell'arte e il cuore spezzato per i cavallini di Nivola

Agorà Domenica, 21 Marzo 2021 19:52 Giuliana Altea - Antonella Camarda



Se il rapper **Bigg Dogg** (nella foto sotto), cresciuto all’ombra delle Stephen Wise Towers accanto alle sculture di Nivola, ne ha lamentato la perdita “**col cuore spezzato**”, non meno partecipe è stata la reazione di centinaia di migliaia di persone, molte delle quali vivono oltre Atlantico e quelle sculture non le hanno mai viste direttamente.

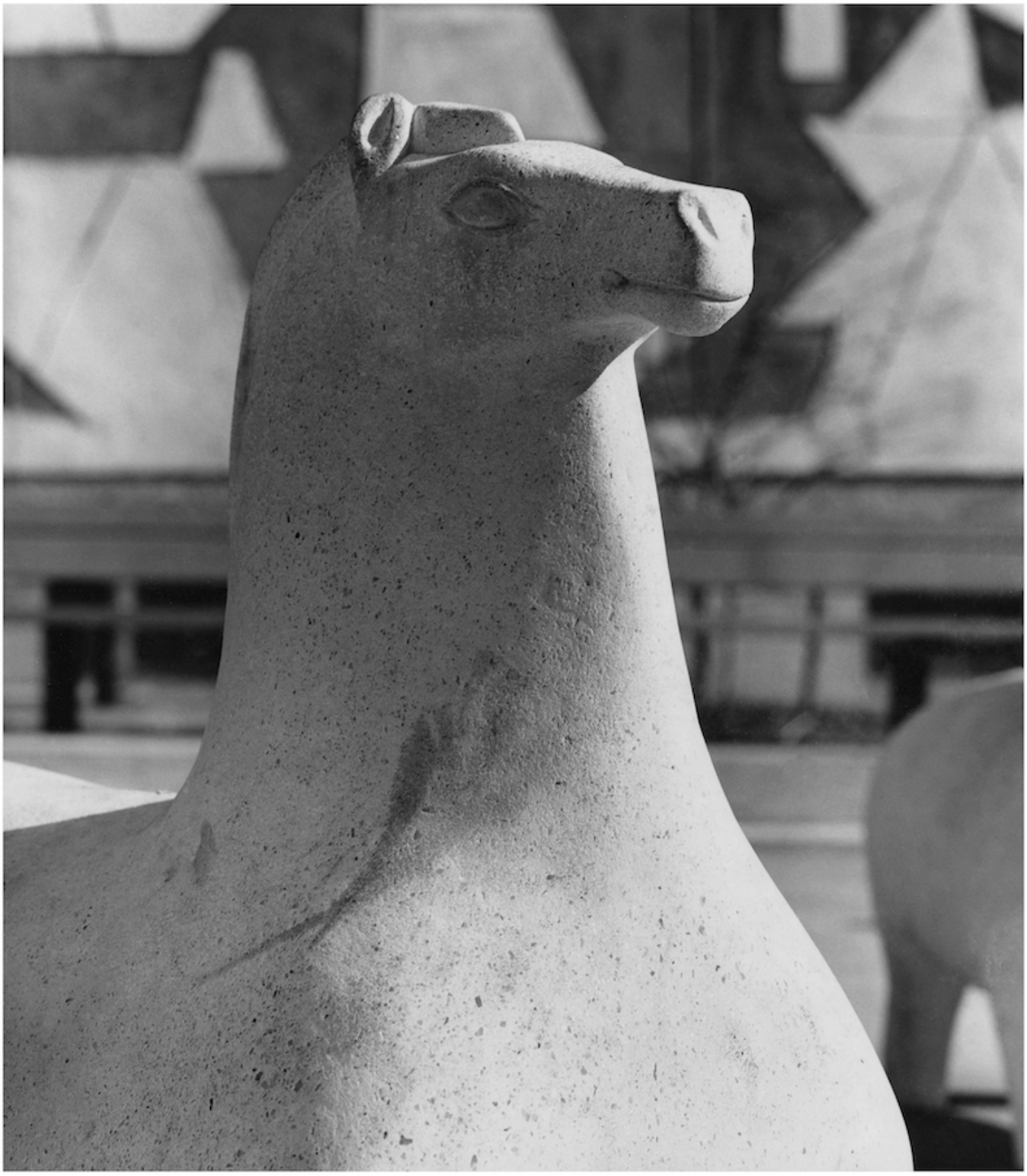
Mentre la mobilitazione ha ottenuto già un primo risultato - è riuscita a far aprire un dialogo tra la ditta responsabile dei lavori e il fronte della protesta - l’ondata internazionale di interesse per la sorte del progetto porta a riconsiderare il possibile impatto dell’arte alla luce della trasformazione della sfera pubblica.

La comunità di riferimento di un intervento come quello di Nivola non è oggi data soltanto dagli inquilini delle Towers o dai residenti del quartiere: in un mondo sempre più globalizzato e digitalizzato, la comunità diventa transnazionale e fluida, non definita da un contesto territoriale ma continuamente riconfigurata dai flussi dell’informazione, dall’emotività e da connessioni non lineari.

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

Il detonatore dell'arte e il cuore spezzato per i cavallini di Nivola

Agorà Domenica, 21 Marzo 2021 19:52 Giuliana Altea - Antonella Camarda



Un fronte che dal di fuori appare unanime nella protesta e nell’indignazione è in realtà composito, mosso da motivazioni differenti: c’è chi ammira l’arte di Nivola, chi vuol difendere l’arte e la cultura

Il detonatore dell'arte e il cuore spezzato per i cavallini di Nivola

Agorà Domenica, 21 Marzo 2021 19:52 Giuliana Altea - Antonella Camarda

in generale, chi si riconosce nell'opera per motivi identitari o prende spunto dagli eventi per rivendicazioni nazionaliste.

L'opera d'arte è un detonatore; tanto più se si tratta di arte pubblica, campo in cui alle considerazioni estetiche si uniscono questioni di altra natura, sociali, ideologiche, economiche. Non è la prima volta che le opere di Nivola innescano reazioni che vanno al di là dell'estetica: all'epoca dell'inaugurazione del *playground*, **il progetto venne accusato di essere di difficile interpretazione, la sua iconografia fu ritenuta sospetta e perfino potenzialmente scandalosa**. Si trattava allora di un'opposizione alle istanze moderniste e all'uso dell'arte contemporanea nel contesto metropolitano.



Oggi il discorso è diverso: il punto non è tanto l'opera in sé quanto la sua funzione in una città in profonda trasformazione, attraversata da processi di gentrificazione e *redesign* urbano destinati a cambiarne i connotati. Dinamiche non sempre e non necessariamente di segno negativo, ma che incidono sulla conservazione del passato.

Il detonatore dell'arte e il cuore spezzato per i cavallini di Nivola

Agorà Domenica, 21 Marzo 2021 19:52 Giuliana Altea - Antonella Camarda

In tutto questo, qual è il ruolo delle istituzioni nella vicenda dei cavallini di Nivola?

La prima responsabilità della Fondazione Nivola è la tutela dell’opera, intesa come progetto complessivo di cui i cavallini - pensati per uno spazio e un contesto sociale e culturale specifici - sono soltanto una parte: per questo si deve lavorare per diffondere la conoscenza dell’artista, mobilitare le comunità, ma anche condurre un dialogo aperto che aiuti a trovare soluzioni rispettose delle diverse istanze.

Dalla politica può venire un contributo fondamentale per sviluppare processi diplomatici e partecipati che, nello spirito internazionalista di Nivola, connettano invece di dividere.

VISIONI DEL TRAGICO
webzine

Il detonatore dell'arte e il cuore spezzato per i cavallini di Nivola

Agorà Domenica, 21 Marzo 2021 19:52 Giuliana Altea - Antonella Camarda



VISIONI DEL TRAGICO
webzine

Il detonatore dell'arte e il cuore spezzato per i cavallini di Nivola

Agorà Domenica, 21 Marzo 2021 19:52 Giuliana Altea - Antonella Camarda

Questo articolo è apparso sul Sole24ore dell' 11 marzo 2021. Giuliana Altea è Presidente della Fondazione Nivola, Antonella Camarda è Direttrice del Museo Nivola. Altre informazioni qui Le foto mostrano i cavallini nel loro contesto e poi il palyground dopo la rimozione brutale; qui sopra: Nivola, 'La Madre' , 1981; Time square (1943), olio su tela. In copertina un ritratto dell'artista.